

Ai francesi di Ratp il servizio bus dell'intera Toscana



Silvia Pieraccini

FIRENZE

Sui bus della Toscana sventola la bandiera francese: il colosso Ratp, che gestisce il trasporto pubblico nell'area metropolitana di Parigi, "strappa" agli attuali gestori toscani (tra cui BusItalia-Fs), riuniti nel consorzio Mobit, il servizio urbano e extraurbano sull'intero territorio regionale (100 milioni di chilometri l'anno).

La gara europea, indetta dalla Regione nel 2012 e arrivata ieri all'apertura delle offerte economiche dopo un percorso travagliato, vale quattro miliardi di euro per i prossimi 11 anni. È la prima volta che una regione italiana apre la gestione dei bus al mercato, mettendo fine agli affidamenti diretti.

I concorrenti in gara erano solo due (si veda Il Sole 24 Ore del 23 luglio scorso). Ratp ha annunciato trionfante la vittoria, anche se per ora non c'è neppure l'aggiudicazione provvisoria della gara. Ma il gruppo francese sottolinea di aver raggiunto il punteggio più alto nella competizione fondata sull'offerta economicamente più vantaggiosa, grazie al prezzo offerto (ribasso del 3% contro l'1,75% di Mobit), che vale 40 punti; sul fronte tecnico, invece, l'offerta di Ratp è stata battuta da quella di Mobit (59,54 punti contro 60). «È un esito entusiasmante, un risultato che premia l'innovazione e l'esperienza», afferma in un comunicato Bruno Lombardi, presidente di Auto-

linee Toscane, la compagnia controllata da Ratp Dev Italia che in Toscana gestisce la tranvia fiorentina e due milioni di chilometri su gomma in Mugello, Val di Sieve e Valdarno, e che è stata il veicolo per la partecipazione alla gara. Autolinee Toscane si dice pronta a investire subito 563 milioni di euro per modernizzare il servizio di trasporto su gomma.

In realtà la partita non è ancora chiusa perché la commissione di gara ora dovrà leggere i piani economici e finanziari allegati alle offerte, valutarne la coerenza e la correttezza. E anche perché Mobit annuncia

PARTITA APERTA

L'aggiudicazione è ancora sub judice: la commissione dovrà valutare i piani finanziari e la loro coerenza e correttezza

battaglia, supportata da Cispel Toscana, l'associazione delle aziende pubbliche di servizi: «Siamo convinti che la commissione di gara accerterà nei prossimi giorni l'insussistenza dei requisiti di partecipazione di Autolinee Toscane», sostengono. Il motivo è che la controllata di Ratp svolge «appena un centesimo del servizio regionale» e «non può eludere tale limite con il ricorso ai requisiti della sua capogruppo Ratp, monopolista a Parigi, in un territorio al riparo da ogni confronto di mercato e quindi anch'essa da escludere in base alla normativa italiana e comunitaria».